

DUE DIPINTI DEL CARPIONI.

L'architetto Carlo Giuliani ha generosamente donato allo Stato per la R. Galleria d'arte antica a Palazzo Corsini in Roma due graziosi dipinti di Giulio Carpioni.

Il vivace pittore veneziano vi compare con uno di quei suoi bacchanali, che gli hanno dato tanta fama e con una scena di carattere mitologico. Nelle due saporite composizioni Giulio Carpioni mostra veramente d'essere seguace di Simone Cantarini da Pesaro ancora più che scolaro di Alessandro Varotari. Il colore ha quelle interessanti velature cineree che il *Pesarese* predilesse e che fondono armonicamente le forme delle sue figure in un tutto organico tempe-



Giulio Carpioni — Vaticinio ad Apollo.



Giulio Carpioni — Bacchanale.

rando alquanto le violenze realistiche con cui sono disegnati i corpi femminili e maschili.

Il colore roseo delle carni, le vesti violacee e gialle, lo sfondo cilestrino del cielo, che s'apre fra le chiome degli alberi e le nubi, si equilibrano armonicamente.

Tra le figure sono, come sempre dei quadri del Carpioni, squisite quelle vivacissime dei bambini, che spuntano qua e là fra i gruppi dei satiri e delle faunesse e presso le grandi olle colme di vino.

Nelle brevi tele rivive qualcosa dello spirito dei putti con cui deliziosamente Francesco Albani e Nicola Pannini animarono tanti dei loro migliori quadri.

I due dipinti servono assai bene a completare il gruppo delle opere seicentesche e settecentesche veneziane della Galleria Corsini di Roma, dove già sono tele di Giambattista Tiepolo, di Sebastiano Ricci e di Pietro Rotari.

A tale dono l'architetto Giuliani ha poi voluto aggiungerne un altro: una *Madonna col Bambino* di Taddeo Zuccari, destinata alla Galleria delle Marche in Urbino.